

Denominazione progetto	<b>“GiocoSuonoCanto”</b> <b>Laboratorio di Educazione Musicale/Vocale</b>
Priorità cui si riferisce	Le attività proposte dall'Accademia Musicale “G. Fauré” sono orientate a risvegliare nel bambino l'interesse per il fenomeno “musica” in tutti i suoi aspetti.
Traguardo di risultato	Obiettivi della proposta: <ul style="list-style-type: none"> <li>- sapersi concentrare sul mondo sonoro</li> <li>- saper eseguire una corretta respirazione in funzione delle note da eseguire</li> <li>- saper controllare l'intensità del suono</li> <li>- saper controllare l'intonazione</li> <li>- saper comprendere e utilizzare la simbologia del linguaggio musicale</li> <li>- saper eseguire sequenze ritmiche e melodiche</li> <li>- saper memorizzare brani musicali</li> <li>- saper distinguere ritmi, temi, dinamiche diverse</li> <li>- saper collaborare a esecuzioni di gruppo</li> <li>- saper analizzare il suono nelle sue caratteristiche</li> <li>- saper affinare la qualità sonora</li> <li>- saper cogliere i mutamenti armonici di un brano</li> <li>- saper riconoscere gli elementi costituenti le parti di un brano</li> </ul>
Obiettivo di processo	L'attività didattica è finalizzata a: <ul style="list-style-type: none"> <li>- contribuire alla conoscenza della propria vocalità attraverso lo sviluppo di una corretta respirazione, intonazione, rafforzando in tal modo l'autocontrollo;</li> <li>- attivare le capacità del pensiero produttivo-immaginario (nelle attività di produzione sonora) e analitico-logico-inferenziale (nelle attività di riflessione e interpretazione);</li> <li>- costruire una rigorosa metodologia e una disciplina necessarie allo studio, una maggiore capacità di concentrazione nonché un'autonomia di lavoro senza la presenza costante di una guida;</li> <li>- educare l'affettività consentendo al bambino di sperimentare una gamma differenziata di emozioni;</li> <li>- rafforzare l'autostima dei bambini sviluppando la consapevolezza delle loro potenzialità;</li> <li>- arricchire il codice linguistico sia in senso ricettivo (ascolto e riflessione) che in senso produttivo (esecuzione che stimoli capacità sensoriali e creative);</li> <li>- promuovere la socializzazione attraverso l'esecuzione di gruppo che responsabilizza il proprio lavoro di fronte agli altri.</li> </ul>
Altre priorità (eventuale)	/
Situazione su cui interviene	La musica deve costituire per il bambino un linguaggio vivo, spontaneo e non una materia organizzata: non si può pensare di trapiantare nella sua mente i modelli e i concetti musicali semplicemente “spiegandoli”. Lo scopo del presente progetto, è quello di risvegliare nel bambino l'interesse per il fenomeno “musica” in tutti i suoi aspetti nell'attesa che egli costruisca l'edificio della “propria musica” mattone su mattone. Non si pretende quindi un'acquisizione immediata di determinate conoscenze musicali, ma, piuttosto, una continua sollecitazione per far sì che la musica risulti un gioco vario e divertente, un facile mezzo per “raccontarsi”. Tutto questo è molto facile se iniziato subito, in età scolare, quando la spontaneità del bambino facilita ogni espressione e quando la

	<p>sua stessa natura lo porta a registrare e imparare facilmente quanto gli viene proposto: la musica diventa parte integrante delle attività ludiche accompagnandolo nelle azioni quotidiane e permettendogli di esprimere con libertà e intensità sempre maggiori tutta la ricchezza multiforme del suo mondo interiore.</p> <p>Attraverso la musica il bambino impara a conoscere meglio il mondo circostante, a sentire il ritmo della vita che pulsa intorno; il canto corale e il movimento fisico d'insieme, lo rendono consapevole di appartenere a una comunità sociale; un suono nuovo, un breve inciso melodico possono stimolare la sua fantasia suscitando immagini e pensieri nuovi e, per contro, la lettura di una favola o di un racconto evocano in lui sensazioni facilmente associabili ai suoni.</p> <p>Offrire al bambino la partecipazione a tale esperienza, è dare un'occasione in più all'espressione e al potenziamento delle qualità cognitive ed affettive che strutturano la sua personalità; è vederlo agire e quindi crescere più consapevole delle proprie capacità.</p>
Attività previste	<p>Per l'anno scolastico 2017-2018 le attività si svolgeranno tra ottobre e dicembre.</p> <p>Sono previste 8 lezioni + 1 lezione-concerto, aperta alle famiglie.</p> <p><b>Classi prime A – B - C- D</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Battito mani contando 1,2,3,4 tutti insieme a tempo; imparare l'attacco a tempo tutti insieme sotto l'ordine del direttore.</li> <li>• Lettura ed esecuzione con strumenti delle seguenti figure musicali: semiminima, minima, croma; esecuzione di un solfeggio ritmico che comprenda le figure ritmiche sopra elencate tramite l'utilizzo delle mani.</li> <li>• Corretto utilizzo e gestione di strumenti musicali (clavette, tamburi, triangoli, maracas) volto all'esecuzione di solfeggio ritmico scritto alla lavagna.</li> <li>• Esecuzione di un facile brano strumentale in tempo ternario con l'accompagnamento del maestro alla chitarra (ad ogni allievo verrà consegnato uno strumento).</li> <li>• Apprendimento della simbologia legata alle dinamiche musicali (pianissimo, piano, forte, fortissimo, crescendo, diminuendo) ed esecuzione del brano "Pianissimo e fortissimo" in forma corale e utilizzando gli strumenti del brano "Girotondo".</li> <li>• Corretto utilizzo della voce applicata all'esecuzione di due brani vocali di carattere corale, eseguiti con l'accompagnamento del maestro alla chitarra ("Formula Magica" e "Girotondo"). Nel brano "Girotondo" verranno inserite anche parti strumentali.</li> <li>• Preparazione della lezione-concerto finale, durante la quale verranno eseguiti e spiegati tutti gli argomenti imparati durante il corso, con particolare attenzione posta nello sviluppo di capacità di svolgere compiti finalizzati al raggiungimento di un obiettivo di gruppo.</li> </ul> <p><b>Classi seconde A - B - C - D</b> - Conoscenza ed esecuzione con strumenti musicali (clavette, triangoli, tamburi, maracas) delle seguenti figure musicali: semiminima, croma volta all'esecuzione di solfeggi ritmici applicati su basi musicali dei seguenti brani: "Scherzo"(Haydn); "Canzone popolare russa".</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Esecuzione del brano "R &amp; L" in forma corale e con l'utilizzo di strumenti metallofoni.</li> <li>• Esecuzione cantata e suonata di una canzone tratta dal repertorio</li> </ul>

della musica d'autore italiana ("Geordie" F. De Andrè).

- Esecuzione corale della canzone "Sofia" con coreografia ballata.
- Esecuzione corale del brano "Voglio ballare con te".
- Preparazione della lezione-concerto, che si svolge durante l'ultimo incontro, dove vengono spiegati ed eseguiti tutti i brani e gli argomenti appresi durante il corso con particolare attenzione posta nello sviluppo di capacità di svolgere compiti finalizzati al raggiungimento di un obiettivo di gruppo.

#### **Classi terze C – D, classe quarta B**

- Conoscenza ed esecuzione su strumenti a percussione delle seguenti figurazioni ritmiche: semibreve, minima, semiminima, croma, semicroma applicate ed eseguite su basi musicali dei brani: "La pastorella" (Burgmuller); "Danza scozzese" (Beethoven); "Marcia turca" (Beethoven). Ad ogni allievo viene consegnato uno strumento, le esecuzioni comprendono interventi concertati da parte delle varie famiglie strumentali (idiofono, metallofoni, membranofoni).
- Approfondimento figura ritmica di quartina di semicrome applicata all'esecuzione di un brano di genere "rap" (IL Trenino), che comprende la sillabazione ritmica del testo e l'esecuzione di parti strumentali; il maestro avrà cura di eseguire l'accompagnamento alla chitarra.
- Esecuzione cantata in maniera corale, con l'accompagnamento alla chitarra del maestro, di un brano tratto dal repertorio della canzone d'autore italiana ("Samarconda" Roberto Vecchioni), che comprenda l'utilizzo delle conoscenze musicali precedentemente apprese.
- Esecuzione corale della canzone "Voglio ballare con te".
- Preparazione della lezione-concerto, che si svolge durante l'ultimo incontro previsto, che prevede la spiegazione e l'esecuzione di tutti gli argomenti trattati durante il corso, con particolare attenzione allo sviluppo di capacità di svolgere compiti finalizzati al raggiungimento di un obiettivo di gruppo.

#### **Classi quarte A- C- D**

- Esecuzione con strumenti a percussione di ritmi composti (6/8) e ritmi semplici (4/4) applicati ad esecuzioni su basi musicali ("Il cavaliere selvaggio", "Musette", "Danza irlandese").
- Esecuzione corale di brano "Volta la carta" di De Andrè con glockenspiel e coreografia con disegni realizzati dai ragazzi.
- Esecuzione corale del brano "Voglio ballare Con te" con coreografia ballata. Preparazione della lezione-concerto, che si svolge durante l'ultimo incontro, dove vengono spiegati ed eseguiti tutti i brani e gli argomenti appresi durante il corso con particolare attenzione posta nello sviluppo di capacità di svolgere compiti finalizzati al raggiungimento di un obiettivo di gruppo.

#### **Classe quinta C**

- Esecuzione con strumenti a percussione di ritmi composti (6/8) e ritmi semplici (4/4) applicati ad esecuzioni su basi musicali ("Marcia di Radeztky")
- Esecuzione corale di brano "Volta la carta" di De Andrè con glockenspiel e coreografia con disegni realizzati dai ragazzi.

	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Esecuzione del brano “Voglio ballare con te” con coreografia ballata.</li> <li>•Esecuzione corale del brano "Buon Viaggio-Share the love".</li> <li>•Esecuzione corale comprendente anche l'utilizzo di strumenti a percussione del brano “Au claire de la lune”.</li> <li>•Preparazione della lezione-concerto, che si svolge durante l'ultimo incontro, dove vengono spiegati ed eseguiti tutti i brani e gli argomenti appresi durante il corso con particolare attenzione posta nello sviluppo di capacità di svolgere compiti finalizzati al raggiungimento di un obiettivo di gruppo.</li> </ul> <p>In base alla valutazione dei docenti in accordo con i genitori per alcune classi è prevista inoltre l'esecuzione di un brano natalizio a scelta (“Jingle Bells”, “Happy Xmas”).</p>
Risorse finanziarie necessarie	L'attività prevede un contributo economico da parte delle famiglie.
Risorse umane (ore) / area	Le lezioni sono svolte in orario scolastico dagli insegnanti dell'Accademia Faurè.
Altre risorse necessarie	Strumentario Orff.
Indicatori utilizzati	Il progetto sarà valutato in itinere sulla base della partecipazione degli alunni alle attività proposte. La lezione-concerto finale, nella quale gli alunni saranno coinvolti nell'esecuzione vocale e strumentale di alcuni brani, sarà l'occasione per verificare il raggiungimento delle finalità del progetto, in particolare lo sviluppo della capacità di svolgere compiti orientati al raggiungimento di un obiettivo comune.
Stati di avanzamento	Il progetto è destinato alle classi dalla prima alla quinta. Al termine di ogni ciclo di lezioni è prevista una lezione-concerto aperta ai genitori. In tale occasione gli alunni si esibiscono con canti corali e brani strumentali scelti sulla base degli argomenti affrontati.
Valori / situazione attesi	<p>In riferimento ai contenuti proposti, gli alunni dovrebbero dimostrare di saper</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•controllare l'intonazione e l'intensità del suono</li> <li>•comprendere e utilizzare la simbologia del linguaggio musicale</li> <li>•eseguire sequenze ritmiche e melodiche</li> <li>•memorizzare brani musicali</li> <li>•distinguere ritmi, temi, dinamiche diverse</li> <li>•utilizzare strumenti musicali</li> <li>•eseguire brani strumentali</li> <li>•collaborare a esecuzioni di gruppo</li> </ul>

Referente del progetto Sara Bordini

Denominazione progetto	<b>MUS-E</b>
Priorità cui si riferisce	MUS-E è un progetto multiculturale che si propone di contrastare, attraverso lo strumento di laboratori artistici, l'emarginazione e il disagio sociale nelle scuole.
Traguardo di risultato	Ha lo scopo di promuovere l'integrazione, il rispetto delle culture, la tolleranza e la valorizzazione delle diversità fra i più piccoli.
Obiettivi di processo	<p>Sotto la guida di artisti professionisti e attraverso l'utilizzo di linguaggi artistici di diverso tipo (suono, espressivo e movimento) saranno favoriti l'espressività individuale e di gruppo e il rispetto delle differenze.</p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• promuovere la consapevolezza delle potenzialità del proprio corpo;</li> <li>• migliorare la coordinazione;</li> <li>• migliorare il ritmo;</li> <li>• promuovere la capacità di esprimersi consapevolmente con il movimento, la musica, il disegno;</li> <li>• migliorare la capacità di esprimere con il corpo emozioni e sentimenti;</li> <li>• avvicinarsi al mondo dell'arte nelle varie forme.</li> </ul>
Altre priorità (eventuale)	Il Progetto ha lo scopo di contrastare e prevenire le situazioni di disagio presenti nelle classi.
Situazione su cui interviene	Il progetto è destinato agli alunni della scuola primaria (classi 1A - 1D - 2A - 2D - 3A - 3D).
Attività previste	Il progetto si svolgerà da Gennaio a Maggio con incontri settimanali di un'ora per ogni classe: gli insegnanti lavoreranno, in orario di servizio, insieme ad artisti professionisti. Al termine dell'esperienza sarà prevista, per ogni classe, una lezione aperta alle famiglie, una festa o una manifestazione insieme alle classi partecipanti al progetto di altre scuole genovesi. Gli argomenti specifici verranno concordati tra artisti e insegnanti delle singole classi partecipanti.

Risorse finanziarie necessarie	<b>Non necessita di finanziamento</b> , infatti l'intera progettazione e organizzazione degli eventi verrà organizzata e diretta dall'associazione Mus-e.
Risorse umane (ore) / area	<b>Non necessita pagamento</b> infatti saranno coinvolti gli insegnanti delle classi partecipanti <b><u>in orario di servizio</u></b> e gli artisti Mus-e (pagati dall'Associazione).
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	
Stati di avanzamento	Il progetto verrà monitorato durante la sua attuazione. Le insegnanti che parteciperanno al progetto forniranno una relazione di verifica all'Associazione Mus-e al termine.
Valori / situazione attesi	Al termine dell'esperienza sarà prevista, per ogni classe, una lezione aperta alle famiglie, una festa o una manifestazione insieme alle classi partecipanti al progetto di altre scuole genovesi.

Genova, 18 ottobre 2017

Referente

Tiziana Bruzzone

Denominazione progetto	<b>PROGETTO RHODA</b> <b>LE PAROLE E LE STORIE DEI PROBLEMI</b> Scuola primaria Ariosto – classi 3 <sup>A</sup> e 3 <sup>B</sup> – a.s. 2017/2018
Priorità cui si riferisce	<i>Favorire lo sviluppo di un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Favorire l'interscambio tra diverse rappresentazioni matematiche ed espressione linguistica</i>
Obiettivo di processo (event.)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <i>Saper formulare il testo di un problema partendo da una struttura matematica</i></li> <li>2. <i>Dato un testo, inserire i dati in una struttura matematica visualizzata su LIM /computer/scheda/lavagna</i></li> </ol>
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Classe 3<sup>A</sup> - composta da 22 alunni; alcuni presentano qualche difficoltà di tipo logico, due di tipo linguistico.</i></li> </ul>
Attività previste	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <i>Inventare il testo di un problema partendo da un numero o da un'operazione</i></li> <li>2. <i>Inventare un problema a una o più operazioni partendo dalla scelta dell'operazione o dalla sequenza di operazioni</i></li> <li>3. <i>Inventare un problema sulla base di un grafico semplice o complesso.</i></li> </ol>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Progetto Gratuito</i>
Risorse umane (ore) / area	insegnanti di classe – <i>esperto esterno, EMILIO BRENGIO</i> Non sono previste ore a pagamento.
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	osservazioni degli insegnanti e dell'esperto su: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>modalità di partecipazione</i></li> <li>• <i>interesse</i></li> <li>• <i>apprendimenti specifici</i></li> <li>• <i>cambiamento nell'approccio al problema degli alunni con maggiore difficoltà</i></li> </ul>
Stati di avanzamento	/
Valori / situazione attesi	<i>Al termine del progetto gli alunni si approcceranno ai problemi con una buona motivazione; l'80% degli alunni riuscirà ad inventare e risolvere problemi con un grado di difficoltà previsto dalla programmazione della classe frequentata.</i>

Denominazione progetto	<p style="text-align: center;"><b>Progetto Arianna</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Contrasto alla violenza all'infanzia e adolescenza</b></p>
Priorità cui si riferisce	Pianificazione, gestione, verifica di un processo di cambiamento centrato sulla sensibilizzazione, la prevenzione e la presa in carico di situazioni di maltrattamento e abuso.
Traguardo di risultato	Maggiore tutela dei bambini e delle famiglie rispetto alla prevenzione e alla segnalazione di situazioni di maltrattamento e abuso.
Obiettivi di processo	<p><u>Informazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Diffusione delle conoscenze sul fenomeno: attività di formazione sugli indicatori e sui percorsi di segnalazione.</li> </ul> <p><u>Osservazione del fenomeno</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Raccolta dati nell'area territoriale del Comune di Genova.</li> </ul> <p><u>Formazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzazione di eventi e percorsi formativi per operatori del progetto, per operatori socio-sanitari del territorio, per dirigenti scolastici e insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado.</li> </ul> <p><u>Creazione di reti interistituzionali</u></p> <p><u>Elaborazione condivisa di strategie e di percorsi operativi</u></p>
Situazione su cui interviene	<p>La complessità della società odierna rende più che mai difficile il compito dei genitori e, più in generale, degli educatori. Troppo spesso le famiglie si trovano sole in fasi critiche del loro ciclo vitale e, ciò che potrebbe essere affrontato insieme ai servizi di tutela e cura dell'infanzia e dell'adolescenza con buon successo, diventa sovente un problema e/o un ostacolo alla serena crescita di un bambino.</p> <p>Il problema del maltrattamento e dell'abuso di bambini e bambine si inserisce in un contesto più generale di attenzione diffusa al raggiungimento di un maggior benessere sociale, psicologico-relazionale e fisico della famiglia.</p> <p>A partire da tali considerazioni, la Direzione delle Politiche Sociali del Comune di Genova ha dato vita nell'anno 2001 a questo progetto, finalizzato a contrastare il maltrattamento e l'abuso di bambini e bambine.</p> <p>Un gruppo di operatori dell'area sociale e dell'area educativa, sulla base del confronto tra esperienze di lavoro con i minori, ha individuato nuove linee di indirizzo e prime azioni d'intervento, divenendo motore e gestore del progetto.</p> <p>Nella complessità della tematica (gravità e quantità dei casi) e dei soggetti istituzionali coinvolti, il progetto ha individuato uno spazio</p>



	per un cambiamento condiviso e praticabile nell'area della prevenzione e della presa in carico dei minori e delle loro famiglie.
Attività previste	<p>Il Progetto prevede la costituzione di</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un Gruppo Centrale di operatori del Comune di Genova, integrato tra area sociale ed educativa, che ha compito di coordinare, monitorare e sostenere le iniziative locali;</li> <li>- 9 Gruppi Territoriali Interistituzionali (GTI), composti da psicologi, assistenti sociali, educatori e insegnanti, che diventano Referenti per il Progetto nel proprio contesto lavorativo.</li> </ul> <p>Il Gruppo Territoriale Interistituzionale del Municipio V Valpolcevera si riunisce mensilmente presso l'ATS 41 per organizzare e svolgere le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• monitoraggio del fenomeno e delle risorse a livello locale;</li> <li>• promozione di iniziative di prevenzione, formazione e aggiornamento;</li> <li>• formazione sugli indicatori di maltrattamento/abuso;</li> <li>• sostegno nei percorsi di segnalazione/denuncia;</li> <li>• promozione delle relazioni e della collaborazione tra le varie istituzioni presenti sul territorio.</li> </ul> <p>Per l'a.s. 2017/2018 è prevista nello specifico l'organizzazione di un incontro formativo-informativo rivolto alle famiglie delle scuole d'infanzia e primaria dell' Istituto Comprensivo Certosa su tematiche relative alla genitorialità positiva e ai diritti dei bambini (prosecuzione di un'iniziativa realizzata in altri Istituti negli ultimi due anni). Per favorire la partecipazione degli adulti, l'incontro si svolgerà un sabato mattina e saranno organizzate attività laboratoriali per i bambini.</p> <p>Per quanto concerne la formazione interna al gruppo, il tema degli indicatori di disagio, maltrattamento e abuso e delle procedure di segnalazione e di presa in carico dei minori in difficoltà, sarà affrontato, nel corso degli incontri mensili, attraverso lo studio di casi portati dai componenti del gruppo e la visione e la discussione di una serie di filmati scelti all'interno di una filmografia specifica.</p>
Risorse umane (ore) / area	I Referenti del Gruppo Territoriale Interistituzionale (insegnanti, educatori, ecc.) partecipano alle riunioni mensili del Gruppo e alle iniziative di formazione e aggiornamento promosse dallo stesso.
Altre risorse necessarie	Spazi e supporti multimediali per le attività di formazione e aggiornamento. Materiale (carta, colori, colla, pennarelli...) per lo svolgimento delle attività laboratoriali organizzate in occasione dell'incontro con le

	famiglie. Fotocopie e stampa di volantini e avvisi per le famiglie.
Valori / situazione attesi	Promozione di una maggiore tutela dei minori attraverso la prevenzione delle situazioni di disagio, maltrattamento e abuso. Creazione di una rete interistituzionale ed elaborazione di strategie condivise per la segnalazione e la presa in carico dei minori in difficoltà.

Genova, 2/10/2017

Referente progetto Sara Bordini

Denominazione progetto	<p><b><i>Laboratorio di cucina</i></b>  <i>Classi terze C e D – primaria Ariosto</i></p>
Priorità cui si riferisce	<p>Con riferimento al PTOF di istituto si intende lavorare con finalità trasversali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riconoscere e valorizzare le diversità dei singoli;</li> <li>- promuovere le potenzialità di ciascuno;</li> <li>- realizzare il diritto di ognuno ad apprendere.</li> </ul> <p>Pensando all'alunno con bisogni speciali come individuo singolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- favorire la maturazione della coscienza del sé;</li> <li>- sviluppare l'autostima e la consapevolezza dei propri bisogni e delle proprie possibilità;</li> <li>- sviluppare la consapevolezza delle proprie emozioni;</li> <li>- valorizzare le potenzialità di ciascuno;</li> <li>- favorire lo sviluppo dell'autonomia.</li> </ul> <p>Considerando l'alunno come individuo in relazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- favorire la relazione con gli altri;</li> <li>- sviluppare forme e modalità di interazione valorizzando le differenze.</li> </ul> <p>Riflettendo sull'alunno come individuo che apprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppare la motivazione allo studio;</li> <li>- garantire l'acquisizione dei saperi fondamentali e delle capacità di servirsi degli strumenti a disposizione.</li> </ul> <p>In aggiunta a questi obiettivi generali, si perseguiranno le finalità specifiche dell'area di volta in volta coinvolta.</p>
Traguardo di risultato (event.)	/
Obiettivo di processo (event.)	<p><b>Obiettivi degli alunni con bisogni speciali</b></p> <p>A fine percorso, le competenze sociali dei ragazzi certificati avranno subito un miglioramento, grazie a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la condivisione di semplici norme di comportamento;</li> <li>- l'esercitarsi a collaborare in piccoli gruppi di lavoro e in maniera</li> </ul>

	<p>ordinata;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il saper verbalizzare, oralmente e per iscritto, il progetto nelle sue fasi;</li> <li>- l'essere più autonomi nello svolgimento di un compito;</li> <li>- il saper operare in modo ordinato / rispettare, memorizzare e saper riprodurre semplici sequenze operative relative a un'attività pratica, in ambienti che richiedono particolari attenzioni e cautele;</li> <li>- il saper utilizzare utensili, strumenti e materiali di uso quotidiano;</li> <li>- il saper operare con unità di misura, utilizzando bilancia e recipienti graduati;</li> <li>- l'aumento della consapevolezza riguardo l'importanza di mantenere condizioni igieniche adeguate relative alla propria persona e all'ambiente;</li> <li>- il miglioramento della coordinazione e della manualità fine.</li> </ul>
Altre priorità (eventuale)	/
Situazione su cui interviene	<p><i>Classi terze C e D scuola Primaria "Ariosto"</i></p> <p>L'obiettivo principe del progetto laboratoriale è facilitare l'integrazione scolastica, attraverso lo sviluppo delle potenzialità degli alunni che si trovano in condizioni di disagio. Il laboratorio aiuterà i compagni di classe dell'alunno con bisogni speciali a coltivare una sensibilità nei confronti del diverso, con un miglioramento dell'integrazione nella classe dei compagni in difficoltà.</p>
Attività previste	<p>Partendo dalla presentazione di ricette di cucina, dall'individuazione degli ingredienti e dei materiali necessari, si prevedono attività pratiche di dosaggio, manipolazione, miscelatura.</p> <p>Tramite attività di misurazione, preparazione, degli ingredienti si svilupperanno/rinforzeranno competenze di tipo scientifico-tecnologico.</p> <p>Per ogni ricetta/gruppo di ricette si proporranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un momento di riflessione sulla scelta delle ricette;</li> <li>- un incontro di lavoro in cucina con la produzione dei piatti;</li> <li>- la proposta dei manufatti alla classe.</li> </ul> <p>Si lavorerà con gli alunni in una logica di squadra, attribuendo a ciascuno compiti specifici.</p> <p>Gli insegnanti fungeranno da tutor, cercando di lasciare gli alunni il più</p>

	autonomi possibili.
Risorse finanziarie necessarie	Nessun costo previsto.
Risorse umane (ore) / area	Le insegnanti Ercole Ilaria, Tosca Roberta, Matina Mimma svolgeranno il laboratorio in orario scolastico, quindi non sono previste ore aggiuntive a pagamento.
Altre risorse necessarie	Per la realizzazione pratica delle ricette, si adopereranno gli utensili acquistati appositamente negli anni scolastici precedenti o donati dai genitori.
Indicatori utilizzati	Sviluppare la motivazione all'apprendimento e la fiducia in se stessi. Sviluppare/consolidare le competenze e fornire strumenti per accrescere l'autonomia e l'autostima.
Stati di avanzamento	/
Valori / situazione attesi	Sviluppare le competenze trasversali in un clima ludico, partecipativo e collaborativo. Incrementare il processo di ascolto. Attenzione e osservazione. Potenziare il rispetto delle regole attraverso lo star bene insieme.

Genova, 31 ottobre 2017

Insegnante referente: Ilaria Ercole

## PROGETTO FUNZIONI DISAGIO 2017/2018

### PIANO DI LAVORO della FUNZIONE STRUMENTALE :

#### “DISAGIO, MALTRATTAMENTO e DISPERSIONE SCOLASTICA “

La funzione strumentale si pone come **OBIETTIVO GENERALE** quello di migliorare la qualità dell’offerta formativa puntando alla conoscenza delle reali esigenze degli alunni sotto l’aspetto didattico ,educativo e sociale, migliorando la crescita e la maturazione emotiva di ogni alunno secondo il principio della “ scuola che integra, ascolta, agisce per il solo benessere dei propri ragazzi” .

Infatti la finalità della scuola è quello di porsi come luogo di AGIO, CURA,DELLO STAR BENE che si traduce nella capacità dei docenti di saper guardare, osservare , cogliere ed accogliere le difficoltà, rendendosi partecipi e consapevoli che le nostre scelte e decisioni devono essere fatte con un’unica finalità:

il benessere e l’ inclusione di tutti gli alunni con maggior attenzione verso i “diversi” e “difficili”

Conoscere il disagio ci costringe ad attraversarlo senza paura, a guardarlo ed affrontarlo insieme. Purtroppo il maltrattamento, l’abuso e disagio emotivo, sociale, economico si palesano in modo subdolo,spesso tenuti nascosti per vergogna, pudore, dignità; siamo noi che dobbiamo imparare a individuarlo con modalità non invasive e combatterlo.

In quest’ottica, ci proponiamo di lavorare in stretta collaborazione con i docenti, i collaboratori di classe, interclasse e plesso, i referenti, le funzioni strumentali e le commissioni intercultura, handicap e continuità dell’Istituto comprensivo.

#### OBIETTIVI SPECIFICI

- Stretta collaborazione fra i docenti e in particolar modo con i coordinatori di classe e di intersezione, per attivare pratiche e procedure per la rilevazione e segnalazione tempestiva di situazioni di disagio, maltrattamento o dispersione.
- Mappatura aggiornata dei casi critici da sottoporre alla commissione.
- Mantenimento dei collegamenti con strutture, servizi e operatori che seguono i ragazzi già segnalati ATS 41, Consultorio, Distretto sociale, ASL 3
- Costante contatto le assistenti sanitarie, filtri fondamentali tra le istituzioni sanitarie e scolastica.
- Costante contatto e collaborazione con le figure di riferimento preposte al sostegno dei ragazzi disagiati o in difficoltà come:
  - 1) Assistenti Sanitari della ASL3
  - 2) Assistenti sociali dei vari Distretti, in particolare ATS41 , che seguono i casi di disagio sociale e scolastico.
  - 3) La Comunità d’accoglienza dei minori e/o gli Educatori.
  - 4) Psicologi o Psicopedagogisti che hanno lo scopo di orientare alle scelte future gli alunni, cogliendo ,altresi, le diverse difficoltà psicologiche e trasformarle in sostegno al processo d’apprendimento utile e attivo al raggiungimento di un positivo progetto di vita.
  - 5) ASL 3:neuropsichiatri, psicologi, logopedisti i caso di segnalazione di disabilità o disturbi dell’apprendimento DSA, BES o/e incontri di verifica degli interventi integrati.

- 6) Tribunale dei minori nei casi maggiormente compromessi ed eclatanti di maltrattamento, abuso o incuria.
- Immediata segnalazione ,in caso si riscontri la situazione a rischio di un adolescente, alle famiglie all'assistente sanitario di riferimento e ai servizi sul territorio.
  - Collaborazione con i docenti che lo richiedano per l'elaborazione e compilazione della scheda per il rilevamento delle situazioni problematiche presenti nelle classi, da utilizzare per la richiesta di consulenza medica o psicologia da parte della ASL.
  - Disponibilità alla realizzazione e all'attivazione di progetti specifici rivolti al contrasto del disagio e alla dispersione e per gli alunni di prima immigrazione.
  - Fornire informazioni organizzative e logistiche sui servizi, le strutture e gli sportelli che si occupano di minori sul territorio con indicazione degli orari, dei recapiti , del personale (se noto) e della modalità d'accesso. I destinatari saranno tutti i genitori , i ragazzi e i docenti, dell'Istituzione .
  - Apertura di uno sportello d'ascolto, presso la nostra istituzione, sia per le famiglie che abbiano bisogno di esporre le difficoltà e i problemi nella di gestione dei propri figli, che per i ragazzi stessi che si sentono vittime di abusi o maltrattamenti o che vivano una particolare situazione di disagio. Lo sportello potrebbe essere gestito da uno psicologo o da docenti particolarmente attenti e motivati verso tali problematiche.
  - Organizzazione di incontri per e con le famiglie per presentare progetti e percorsi orientanti, in collaborazione con la Provincia, il Comune o enti, rivolti a ragazzi pluriripetenti o in situazione di disagio scolastico. Altresì partecipazione a interventi su tematiche sanitarie, psicologiche in ottica di sostegno alla genitorialità.
  - Collaborazione con gli Enti preposti riguardanti l'organizzazione e gestione di progetti sul disagio rivolti agli alunni di terza classe secondaria di primo grado, al fine di permettere un adeguato inserimento o nel mondo del lavoro o in un'istituzione consona al caso
  - Collaborare e sostenere i colleghi di tutta l'Istituzione nella gestione dei casi più difficili cercando le strategie d'azione più adeguate.
  - Collaborare con le altre Funzioni Strumentali ( Orientamento, Intercultura, Continuità, POF, Handicap) per condividere le problematiche e le responsabilità, nella ricerca di nuove metodologie di lavoro e di aiuto agli utenti e famiglie.
  - Formare e riunire la Commissione "disagio....e dispersione...., almeno tre volte nel corso dell'anno scolastico o ogni qualvolta lo si ritenga necessario sia da parte delle funzioni che da parte dei membri della Commissione
  - Collaborare con lo staff dirigenziale per un continuo aggiornamento e confronto sui dati acquisiti dei diversi casi, discutendo le strategie più efficaci a contrastare la situazione di crisi
  - Presa in carico delle situazioni a rischio indicate dai rispettivi C.d.C.e interclasse di tutto il Comprensivo.
    - La docente Monica Misul è referente incaricata dal DS del progetto FAMI (miur, regione) per il contrasto al disagio e dispersione e l'insegnamento della lingua italiana per gli alunni dei paesi terzi . Sarà suo impegno il costante mantenimento dei contatti con la Regione Liguria e il personale di riferimento per la buona gestione del progetto ,che coinvolge tutti i plessi dell'istituto, per il quale siamo scuola capofila ; in particolare sarà suo compito:
      - ✓ Gestire e monitorare mensilmente il buon andamento e l'efficacia formativa delle ore curricolari a pagamento fornite dal progetto FAMI
        - In tutte le fasi dei progetti sarà mia cura:
      - ✓ Individuazione dei docenti disponibili ad impegnarsi nella buona realizzazione delle diverse fasi dei progetti.
      - ✓ le sostituzioni dei docenti impegnati nei consigli di classe o assenti
      - ✓ organizzare la calendarizzazione degli incontri
      - ✓ individuazione degli alunni in situazioni di disagi e/o stranieri
      - ✓ le comunicazioni agli alunni e i colloqui con le famiglie qualora se ne evidenziasse la necessità.

- Contatti , gestione didattica e organizzativa con le famiglie e gli uffici preposti del USR per gli alunni che necessitano il servizio “Scuola a Domicilio” per gravi situazioni di disagio e/o malattia
- Organizzazione e gestione dei fondi Area a rischio per la realizzazione di attività specifiche rivolte agli alunni disagiati e in situazione di dispersione.
- Organizzazione e gestione dello “SPAZIO COMPITI” rivolto a tutti gli alunni della Scuola secondaria di I° che, secondo quanto emerso dai consigli delle rispettive classi, siano in situazione di disagio familiare e nell’impossibilità di essere seguiti a casa nell’esecuzione dei compiti e nello studio.
- Organizzazione e gestione nella scuola primaria di primo grado di progetti di potenziamento e nella scuola secondaria di primo grado del progetto denominato “SIAMO TUTTI DEI GENI”, relativi al tutoraggio degli alunni con dichiarazione di DSA. I progetti finanziati con l’area a rischio/ o ore di recupero oraria, con lo scopo di avviare gli alunni a un più sereno e motivante rapporto con lo studio e gli apprendimenti scritti e orali mediante l’acquisizione di metodologie efficaci e personalizzate.
- Progettare e organizzare mediante i fondi dell’area a rischio, in condivisione con la Commissione, dei percorsi personalizzati di prevenzione contro il disagio e contrasto alla dispersione scolastica, che potranno essere attivati attraverso presenze in momenti curricolari o/e attività laboratoriali nelle e per le classi che evidenziano criticità.
- Verificare e monitorare periodicamente gli interventi e la ricaduta progettuale sui bisogni.
- Monitorare le situazioni di disagio individuate dai consigli di classe predisponendo, in accordo con la famiglia degli alunni, le strategie più idonee per la riduzione delle difficoltà e dell’abbandono scolastico.
- Proposta di corsi di formazione per docenti sul tema del disagio, del maltrattamento e dell’abuso, disturbi dell’apprendimento e cyber bullismo.
- Promozione dei progetti in rete nell’ambito del Piano dell’Offerta Formativa dell’Istituzione.
- Proposta di corsi di formazione per docenti sul tema del disagio, del maltrattamento e dell’abuso.
- Mantenimento dei contatti con il GTI (Gruppo territoriale interistituzionale) per via e-mail o web, e con la referente del progetto Arianna “Contrasto al maltrattamento e abuso dei minori” maestra Bordini.
- Partecipazione ai fini dell’inclusione dei ragazzi bes e contro la dispersione scolastica di alcuni ragazzi della scuola secondaria di primo grado ad un percorso di robotica educativa con ricaduta multidisciplinare.
- Inserimento di ragazzi della scuola secondaria di primo grado a rischio dispersione e devianza ,seguiti dal distretto sociale, ad un percorso scolastico che ricerca il raggiungimento del successo anche per obiettivi minimi. Il centro individuato è sito in Valpolcevera e i ragazzi frequentano tre volte a settimana con il supporto costante di educatori

## **COMPETENZE**

Per il raggiungimento degli obiettivi indicati vengono utilizzate le seguenti competenze specifiche:

- competenze progettuali;
- competenze organizzative-gestionali;
- competenze metodologiche e didattiche;
- competenze relazionali;



## METODOLGIA DI RICERCA E AZIONE

- Attraverso l'analisi dei bisogni
- Progettazione dell'intervento educativo
- Attuazione dell'intervento
- Valutazione dei risultati

Con la suddetta metodologia vengono gestiti tutti gli interventi di diversa natura in relazione alle problematiche individuate nel corso dell'anno scolastico.

### ATTIVITA'

Le attività che vengono svolte durante l'intero anno scolastico, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi indicati si possono raggruppare in quattro aree:

- FASE DELLA PRESA IN CARICO
- AREA DEL SUPPORTO FASE DELLA PRESA IN CARICO
- FASE DELLA PROGETTAZIONE
- AREA DELLA COLLABORAZIONE
- AREA RICERCA-AZIONE

### PIANO DI SVILUPPO

#### FASE DELLA PRESA IN CARICO

TIPOLOGIA di INTERVENTO	CONTENUTI e ATTIVITA'	TEMPI D'INTERVENTO
<b>PRESA IN CARICO</b> degli alunni già segnalati e degli alunni in ingresso.	<b>Fase preliminare:</b>  - incontri istituzionali e non con i docenti per individuare le problematiche e i percorsi scolastici ,degli alunni con disagio sociale e scolastico, precedentemente attuati .  -Presa in carico delle diverse problematiche evidenziate nella scuola Primaria e secondaria ,di nuova acquisizione e già note, attraverso l'osservazione e l'analisi dei bisogni e delle emergenze.  <b>Fase iniziale:</b>  -Favorire il clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni, che	<b>Settembre –ottobre</b>           <b>TUTTO L'ANNO SCOLASTICO</b>

	<p>prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione.</p> <p>-Sostenere gli alunni neoiscritti alla difficile fase di adattamento al nuovo contesto</p> <p>-Favorire l'integrazione nella classe promuovendo attività in piccolo gruppo o di cooperative learning.</p> <p>-Individuazione dei possibili interventi d'aiuto e supporto agli alunni in difficoltà.</p>	
<b>Convocazione commissione disagio</b>	<p>-Primo incontro conoscitivo con la commissione</p> <p>-Illustrazione delle problematiche per ogni interclasse e consiglio di classe</p> <p>-Individuazione dei possibili interventi d'aiuto e supporto ai docenti e agli alunni</p>	<b>Settembre –ottobre</b>
<b>Riunione con assistenti sanitarie e equipe di lavoro</b>	<p>- Incontri e scambi di e-mail con Assistenti sanitarie e assistenti sociali per conoscere e individuare le situazioni più compromesse della Scuola Primaria e Secondaria</p> <p>-Prosecuzione della gestione dei casi più complessi attraverso equipe di lavoro psicopedagogiche con psicologi e neuropsichiatri e gli assistenti sociali incaricati, sia per la scuola Primaria che Secondaria.</p>	<p><b>Settembre-ottobre-novembre</b></p> <p><b>Tutto anno scolastico</b></p>

#### AREA DEL SUPPORTO

<b>TIPOLOGIA di INTERVENTO</b>	<b>CONTENUTI e ATTIVITA'</b>	<b>TEMPI D'INTERVENTO</b>
	Collaborare con i docenti che segnalano problematiche	

<p><b>SUPPORTO AI DOCENTI</b></p>	<p>riguardanti disagio sociale, familiare, scolastico, economico, maltrattamento o abuso degli alunni di tutta l'Istituzione, in condivisione con commissione e collega ,altra FFSS</p> <p>- Immediata attivazione di tutte le procedure di sostegno e supporto.</p> <p>Collaborare con i CdC e con i consigli di interclasse per fronteggiare le difficoltà d'apprendimento e disagio con interventi personalizzati.</p>	<p><b>INTERO ANNO SCOLASTICO</b></p>
<p><b>SUPPORTO ALL'ORGANIZZAZIONE</b></p>	<p>-Collaborazione nella stesura del progetto "Area a rischio e forte processo immigratorio"</p> <p>-Attivazione di procedure per l'individuazione precoce dei soggetti a rischio al fine di attuare immediati interventi.</p> <p>-Analisi dei bisogni educativo-didattici</p> <p>-Compilazione di scheda di monitoraggio</p> <p>-Redazione dei progetti per finanziamenti miranti all'integrazione e al supporto allo studio.</p> <p>-Realizzazione dei progetti.</p> <p>-Verifica delle azioni intraprese e dei progetti</p>	<p><b>Secondo indicazioni</b></p> <p><b>Ottobre</b></p> <p><b>ottobre-novembre</b></p> <p><b>Per tutto l'anno scolastico a scadenze trimestrali</b></p>
	<p>-Incontri con le famiglie degli</p>	<p><b>Settembre-ottobre</b></p>



<p><b>PROGETTAZIONE</b></p>	<p>finanziamenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-individuazione degli alunni</li> <li>- valutazione delle possibili aggiustature organizzative.</li> <li>-Individuazione e valutazione di nuove proposte progettuali</li> <li>- Distribuzione orariale dei finanziamenti per attuazione progetti.</li> <li>- Attuazione dei progetti per ordini di scuola</li> <li>-valutazione monitoraggio in itinere degli obiettivi raggiunti.</li> <li>- attivazione gestione e organizzaione con valutazione intermedia e finale , dei diversi progetti attivati per il supporto e l'aiuto agli alunni disagiati, certificati DSA e BES , stranieri e ospedalizzati</li> <li>-Messa a disposizione di un'ora settimanale delle rispettive funzioni strumentali sia in sede Caffaro che in sede Ariosto per acquisizioni nuove situazioni o monitoraggio delle già note</li> </ul> <p>I Dati acquisiti verranno discussi, monitorati e valutati in Commissione per permettere la migliore gestione e proposta ai fini progettuali.</p>	<p><b>Ottobre-novembre-dicembre</b></p> <p><b>primo e secondo quadrimestre</b></p> <p><b>Tutto l'anno scolastico</b></p>
-----------------------------	--	--

## AREA DELLA COLLABORAZIONI

TIPOLOGIA di INTERVENTO	CONTENUTI e ATTIVITA'	TEMPI D'INTERVENTO
<p><b>COLLABORAZIONI ESTERNE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Collaborazione con il distretto sociale</li> <li>-Consultorio familiare</li> <li>-Assistenti sanitari</li> <li>-Collaborazione con ATS 41</li> <li>-Collaborazione con ASL3</li> <li>-Collaborazione in rete con gli altri Comprensivi per progetti comuni</li> <li>-Collaborazione con i vari enti che forniscono processi formativi utili alla buona gestione delle situazioni di disagio e la risoluzione di conflitti educativi e relazionali.</li> <li>-Regione Liguria</li> <li>-Comune di Genova</li> <li>-Cooperative sociali</li> <li>-Polizia postale, CARABINIERI</li> <li>-Commissari tribunale dei minori.</li> <li>-Tribunale dei minori di Genova</li> </ul>	<p><b>Settembre –ottobre</b></p>
<p><b>COLLABORAZIONE CON ALTRI GRUPPI DI LAVORO</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collaborazione con la Commissione Continuità e le sue Funzioni</li> <li>-Collaborazione con la Commissione Intercultura e le sue Funzioni</li> <li>-Collaborazione con le Funzioni H e la sua commissione</li> <li>-Collaborazione con la Commissione PTOF</li> <li>-Collaborazione con tutti i coordinatori di classe e interclasse</li> </ul>	<p><b>Intero anno scolastico</b></p>

	<p>-Collaborazione con tutti i docenti dell'istituzione.</p> <p>-Collaborazione con referente alla salute per tutte le problematiche inerenti al disagio giovanile e per organizzazione di corsi</p>	
<p><b>COLLABORAZIONE CON LA DIRIGENZA</b></p>	<p>- Quotidiana relazione con i collaboratori del DS e referenti di plesso sia della scuola Primaria e che Infanzia</p> <p>-Quotidiana relazione con la Vicaria.</p> <p>-Quotidiana relazione con la DSGA</p> <p>-Costante collaborazione con il D.S per relazionare le problematiche emergenti e/o urgenti.</p>	<p><b>Intero anno scolastico</b></p>

DOCENTI FUNZIONE STRUMENTALE DISAGIO a.s 2017-2018

Misul Monica

Marinelli Manuela

Rocchi Marina



## Istituto Comprensivo Certosa

Via Gaz, 3 – 16159 Genova

Telefax 010/6444937 [www.iccertosa.it](http://www.iccertosa.it) C.F. 80047390101

e-mail: [geic840004@istruzione.it](mailto:geic840004@istruzione.it) pec: [geic840004@pec.istruzione.it](mailto:geic840004@pec.istruzione.it)

### ✚ SCHEDA DI PROGETTO PTOF Intercultura a.s. 2017-2018

Denominazione progetto	<b>PROGETTO INTERCULTURA: "IL TEMPO DELLE EMOZIONI"</b>
Priorità cui si riferisce	L'odierna società va progressivamente assumendo una composizione multietnica a causa del consistente flusso migratorio. La scuola è divenuta, così, luogo di accoglienza e formazione per bambini e ragazzi stranieri. L'ambiente scolastico ha, di conseguenza, modificato la propria identità, proponendosi come luogo di accoglienza, di confronto, di inclusione e insieme di valorizzazione delle diverse culture.
Traguardo di risultato (event.)	Lo scopo dell'educazione interculturale è favorire l'inclusione tra soggetti appartenenti a etnie e culture diverse, così da predisporre alla convivenza nella reciproca accettazione. La scuola si propone di formare i futuri cittadini al rispetto della diversità e di favorire l'integrazione tra individui di origine differente.
Obiettivo di processo (event.)	<ul style="list-style-type: none"><li>• Organizzare l'accoglienza dei nuovi alunni.</li><li>• Favorire l'acquisizione di strumenti linguistici da parte degli alunni stranieri per garantire il loro positivo inserimento.</li><li>• Valorizzare la lingua e la cultura di provenienza di ciascuno come occasione di arricchimento culturale per tutta la comunità scolastica, nella prospettiva del reciproco rispetto.</li><li>• Lavorare per il miglioramento del successo scolastico e predisporre azioni di orientamento per le scelte future.</li><li>• Coinvolgere i genitori, per renderli protagonisti di una migliore convivenza</li></ul>
Altre priorità (eventuale)	===
Situazione su cui interviene	Attraverso il confronto tra le diverse civiltà, la scuola adotta una prospettiva interculturale, promuove il dialogo e il confronto tra culture, che significa non limitarsi soltanto ad organizzare strategie di integrazione



	<p>degli alunni immigrati o misure compensatorie di carattere speciale. Insegnare in una prospettiva interculturale vuol dire piuttosto assumere la “diversità” come paradigma dell’identità stessa della scuola, occasione “speciale” di apertura a tutte le differenze.</p> <p>Con questa premessa l’Istituto Comprensivo lavora per l’inclusione di tutti gli alunni e le loro famiglie</p>
Attività previste	<p><b>Attività di accoglienza per gli alunni di recente immigrazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Raccogliere informazioni utili per l’inserimento scolastico (colloqui con la famiglia, visione degli eventuali documenti scolastici)</li> <li>✓ Individuare e definire un percorso personalizzato degli apprendimenti, anche attraverso laboratori di italiano L2: comunicativo (iniziale), alfabetizzazione (consolidamento)</li> <li>✓ Mantenimento della segnaletica multilingue all'interno della scuola</li> <li>✓ Preparazione ed aggiornamento del materiale informativo multilingue per le famiglie</li> <li>✓ Eventuali incontri di presentazione della scuola per i genitori stranieri.</li> <li>✓ Favorire la conoscenza tra i genitori, evidenziando la ricchezza delle loro autobiografie.</li> <li>✓ Revisione del “Protocollo di accoglienza” considerando le nuove linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri discusse e concordate con l’Ufficio scolastico regionale e il Laboratorio Migrazioni.</li> </ul> <p><b>Valorizzazione della lingua e della cultura di provenienza (italiana e non)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Condivisione di feste e ricorrenze nazionali</li> <li>✓ Conoscenza e valorizzazione di aspetti linguistici, culturali, geografici, ambientali e storici dei paesi di provenienza degli alunni.</li> <li>✓ Proseguimento Progetto di Bilinguismo presso la scuola primaria.</li> <li>✓ Evento “Le donne si raccontano” in occasione dell’8 marzo e Festa interculturale di fine anno scolastico (infanzia e primaria).</li> </ul> <p><b>Intervento dei mediatori</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Per il primo inserimento: facilitazione rapporti scuola/famiglia; facilitazione dei rapporti scuola/servizi sul territorio.</li> <li>✓ Per l’accoglienza e la mediazione educativa: sostegno alla partecipazione degli alunni alle attività scolastiche; partecipazione alla vita democratica della scuola da parte delle famiglie straniere; continuità educativa; raccordo tra scuola e servizi; attività di conoscenza e scambio di elementi culturali fra famiglie di tutte le nazionalità.</li> <li>✓ Eventuale incontro con i genitori degli alunni stranieri riguardo l'organizzazione del sistema scolastico italiano, in presenza di mediatori culturali, confrontato con l’ordinamento scolastico di provenienza degli alunni.</li> </ul>
Risorse finanziarie necessarie	===

<p>Risorse umane (ore) / area</p>	<p><b>Attività e/o Progetti che, per la loro realizzazione, necessitano della presenza del “Mediatore educativo” Judith Ochoa</b></p> <p><b>(NON A PAGAMENTO)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <b>Laboratorio</b> Accoglienza Classi prime scuole primaria, utilizzando il libro “Benvenuto”;</li> <li>✓ <b>Laboratori</b> <i>Argomento: “Inclusione e famiglia”.</i></li> </ul> <p><i>Destinatari:</i> Bambini 5 anni scuola dell’infanzia, 2 classi 1 e 5 della scuola primaria, 2 classi 1 e 3 della scuola secondaria di 1° grado, perché classi “ponte”.</p> <p><i>Attività:</i> prima fase incontro mediatrice con le classi, seconda fase incontro della classe con un genitore (preferibilmente straniero, ma non si preclude l’intervento di un genitore italiano) che racconti del proprio mestiere o della propria competenza, terza fase incontro della classe con un gruppo di genitori, dove si illustrerà il lavoro svolto durante gli incontri precedenti.</p> <p>Per la scuola secondaria si prevede di incontrare le famiglie e le classi separatamente, ma non si esclude un momento di condivisione. Viene inoltre proposta la costruzione di un “giornalino di classe” su cui vengono riportati i lavori svolti dai ragazzi durante i laboratori.</p> <p><i>Materiale:</i> la mediatrice durante i laboratori all’infanzia e alla primaria lavorerà aiutata da un libro che verrà scelto congiuntamente con tutti gli altri mediatori educativi. Alla secondaria i laboratori punteranno l’attenzione su un personaggio che dal nulla è diventato qualcuno grazie alle proprie capacità.</p> <p><i>Documentazione:</i> gli insegnanti di classe sono tenuti a compilare una scheda di osservazione durante gli incontri. Questo permetterà alla fine dell’anno di produrre una documentazione del lavoro svolto.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <b>Progetto “Lingue di pace”,</b> in collaborazione con l’Istituto superiore Deledda per 4 classi della scuola primaria (lingue cinese e arabo).</li> </ul> <p><b>Eventi interculturali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Evento “Le donne si raccontano”: presenza di mediatori e insegnanti per aiutare le donne dell’Istituto nella stesura dei racconti e durante la serata dell’evento;</li> </ul>
-----------------------------------	---

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• “Festa Interculturale di fine anno” scuola primaria: presenza della mediatrice educativa e mediatori di prima accoglienza (da contattare e verificare la disponibilità) per la mattinata (4ore) dell’ultimo giorno di scuola per attivare i laboratori in lingua albanese, spagnola, araba, rumena, cinese. In preparazione di tale festa, durante l’anno si organizzeranno laboratori finalizzati allo studio delle “feste” tipiche dei paesi delle lingue sopra citate (es. festa della bandiera in Ecuador/Albania....)</li> </ul> <p><b>ATTIVITA’ ore aggiuntive A PAGAMENTO:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <b>Festa interculturale di fine anno infanzia</b>, 3ore per ciascun docente alla scuola dell’infanzia; 4ore per ciascun collaboratore ATA all’infanzia (persone);</li> <li>✓ <b>Festa interculturale di fine anno primaria</b>, 3ore per ciascun docente alla scuola Primaria; 4ore per ciascun collaboratore ATA alla primaria (7persone);</li> <li>✓ <b>Corsi L2:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>Scuola Secondaria di 1° Grado</b></li> <li>Corso L2 Comunicativo 20 ore insegnamento + 4 ore prog/ver</li> <li><b>Scuola Primaria Ariosto</b></li> <li>Corso L2 Comunicativo 20 ore insegnamento + 4 ore prog/ver</li> <li><b>Scuola Infanzia Ariosto</b></li> <li>Corso L2 Comunicativo 20 ore insegnamento + 4 ore prog/ver</li> </ul> </li> </ul>
Altre risorse	<p><b>PROGETTO “FAMI”</b>, per il seguente anno scolastico non vengono richieste ulteriori ore a pagamento per attivare CORSI L2 di alfabetizzazione di 1°e2° livello e avviamento allo studio perché sono già programmati grazie ai fondi ottenuti dal Progetto in questione.</p>
Indicatori utilizzati	<p>Di ogni intervento verrà svolta specifica attività valutativa. La valutazione sarà il più collegiale possibile e rispetterà la seguente scansione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Verifica iniziale (rilevazione bisogni)</li> <li>• Verifica intermedia (confronto e discussione tra personale coinvolto)</li> <li>• Verifica finale.</li> </ul> <p>Ogni insegnante che svolgerà una delle attività sopra elencate dovrà compilare e restituire alle FFSS il modulo di documentazione fornito (allegato al Progetto).</p>

	MODALITA' DI DOCUMENTAZIONE DEL PROGETTO Le Responsabili presenteranno relazione finale.
Stati di avanzamento	Alla fine dell'anno scolastico l'intenzione dell'istituto comprensivo è quello di continuare a creare un ambiente inclusivo affinché alunni e famiglie si sentano parte integrante della scuola.
Valori / situazione attesi	===

Genova, 10 novembre 2017

Le Funzioni

Tiziana Bruzzone e Miranda Tamborrino

## SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	<b>Orientamento e cartografia</b> <i>(classi quarte A-B-C-D, quinte A-B-C-D, prime secondaria inferiore)</i>
Priorità cui si riferisce	Approfondimento di argomenti relativi alla programmazione di geografia delle classi quarte e quinte della scuola primaria.
Traguardo di risultato	
Obiettivo di processo	Il progetto ha come finalità: - l'approfondimento e l'ampliamento di nozioni relative all'orientamento (per le classi quarte) e alla cartografia (per le classi quinte); - l'utilizzo pratico delle nozioni apprese e degli strumenti della disciplina (bussola, carte topografiche).
Altre priorità (eventuale)	/
Situazione su cui interviene	L'approccio pratico della proposta, particolarmente coinvolgente per gli alunni, consente loro di utilizzare sul campo le nozioni apprese a livello teorico e di sperimentare in prima persona il funzionamento e l'utilità di bussole e carte topografiche.
Attività previste	<p>Sia per le classi quarte che per le classi quinte sono previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- due lezioni in aula di 2 h ciascuna (da realizzare nei mesi di ottobre-novembre);</li> <li>- un'esercitazione pratica con uscita sul territorio (Parchi di Nervi – Forti di Genova) – da realizzare nel corso dell'anno.</li> </ul> <p>Per le classi di I secondaria inferiore sono previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- tre lezioni in aula di 2 ore ciascuna</li> <li>- un'esercitazione pratica elementare sul territorio con carte e bussola;</li> <li>- premiazione di fine corso</li> </ul> <p><b>Sia gli incontri teorici che l'esercitazione pratica saranno condotti da Istruttori F.I.E. del Gruppo Scarponi di Pontedecimo.</b></p> <p><b><u>Classi quarte:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il significato della parola "orientamento";</li> <li>• elementi di geografia sul pianeta Terra (movimenti della Terra, posizione del Sole..);</li> <li>• punti cardinali;</li> <li>• la bussola, le sue origini e il suo utilizzo;</li> <li>• vari tipi di bussole;</li> <li>• bussola topografica in dettaglio;</li> <li>• utilizzo della bussola per stabilire una direzione;</li> <li>• concetto di "Azimut" e degli elementi che lo compongono (punto base, angolo, distanza, meta).</li> </ul> <p>Esercitazione pratica di un percorso Azimut (Parchi di Nervi)</p> <p><b><u>Classi quinte:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• simbologia cartografica (Fiumi, laghi, strade...);</li> <li>• rappresentazione altimetrica e concetto di curve di livello (isoipse);</li> <li>• introduzione di paralleli e meridiani;</li> <li>• introduzione dei concetti di latitudine e longitudine;</li> <li>• spiegazione del sistema UTM in uso sulle carte topografiche;</li> <li>• determinazione di un punto sulla carta e delle sue coordinate;</li> <li>• uso del coordinamometro;</li> <li>• utilizzo della carta sul territorio e orientamento della stessa</li> </ul>

	<p>(bussola+carta);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• riconoscimento i località tramite carte e bussola.</li> </ul> <p>Esercitazione con Azimut incrociato – Uscita con esercitazione di riconoscimento del territorio (Parco del Peralto)</p> <p><b>Classe I secondaria inferiore:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• significato della parola “orientamento”</li> <li>• nozioni elementari sui punti cardinali</li> <li>• la bussola e sue parti principali</li> <li>• tipi di bussole</li> <li>• uso elementare della bussola topografica</li> <li>• concetto di “azimut”</li> <li>• esercitazione pratica di un breve percorso azimut</li> <li>• nozioni di cartografia</li> <li>• tipi di carte e scale di riduzione</li> <li>• uso delle carte topografiche e spiegazione dei simboli</li> <li>• particolare riferimento alle curve di livello</li> <li>• orientamento della carta con la bussola in riferimento al territorio</li> <li>• parti essenziali di una carta</li> <li>• linee meridiani e paralleli</li> <li>• concetto ed origine del reticolo (brevi cenni)</li> <li>• concetto di coordinate (angolari e metriche...)</li> <li>• individuazione di un punto sulla carta con uso coordinatometro (cenni)</li> </ul> <p>Esercitazione pratica elementare sul territorio con carte e bussola Premiazione di fine corso</p>
Risorse finanziarie necessarie	Fotocopie delle dispense relative alle lezioni in classe. Costi relativi al viaggio per raggiungere i luoghi dell'esercitazione pratica.
Risorse umane (ore) / area	Le attività in classe saranno svolte in orario di servizio per gli insegnanti. Per le uscite saranno utilizzate, quando possibile, le ore di presenza.
Altre risorse necessarie	/
Indicatori utilizzati	Il raggiungimento degli obiettivi sarà verificato attraverso l'esecuzione di percorsi Azimut che richiedono l'applicazione delle conoscenze apprese e l'utilizzo di strumenti quali la bussola e la carta topografica.
Stati di avanzamento	Il progetto ha durata triennale. Nel corso del primo anno saranno approfondite le conoscenze relative all'orientamento; nel corso del secondo anno quelle relative alla cartografia, per il terzo anno si prevede un ampliamento e approfondimento relativo alla cartografia.
Valori / situazione attesi	Il progetto ha lo scopo di avvicinare gli alunni al linguaggio e agli strumenti della disciplina coinvolgendoli in un'attività pratica.

Genova, 19/11/2017

Referente di progetto  
Maura Ambrosi

Denominazione progetto	<b>Uffa...che fatica fare i genitori!</b>
Priorità cui si riferisce	Stimolare la riflessione e il confronto sui temi della genitorialità e dei diritti dei bambini.
Traguardo di risultato (event.)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coinvolgere i genitori della scuole Primaria e dell'Infanzia dell'I.C Certosa in un un momento di confronto e di dialogo sui bisogni dei bambini e sulle difficoltà legate all'essere genitori.</li> <li>- Promuovere momenti di condivisione tra genitori e figli.</li> <li>- Creare una rete tra scuola-famiglie-servizi.</li> </ul>
Obiettivo di processo (event.)	Favorire la condivisione di vissuti e problematiche comuni ai genitori e riflettere sul significato dell'essere bambini oggi.
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	<p>Il Progetto Arianna (contrasto alla violenza all'infanzia e all'adolescenza) è nato nel 2001 con l'intento di sensibilizzare il "mondo degli adulti" e delle istituzioni presenti sul territorio sui temi del disagio, dell'abuso e del maltrattamento.</p> <p>Nell'ottica della prevenzione e del contrasto a questi fenomeni, il Gruppo Arianna del Municipio V Valpolcevera svolge attività di monitoraggio, formazione e informazione.</p> <p>L'evento in questione propone un momento di formazione-informazione e riflessione rivolto alle famiglie, finalizzato a promuovere una maggiore consapevolezza rispetto ai diritti spesso negati dei bambini e al significato e alle difficoltà dell'essere genitori.</p>
Attività previste	<p><b>L'attività, realizzata di sabato mattina (periodo febbraio-marzo), prevede quanto segue.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Lettura condivisa del libro illustrato " Che cos'è un bambino?" di B. Alemagna. Questo momento comune prevede la partecipazione di tutti coloro che sono coinvolti nell'evento (genitori, insegnanti, bambini, membri del gruppo Arianna).</li> <li>- Formazione di sottogruppi di genitori e di bambini.</li> <li>- I genitori, a partire dagli spunti forniti dal libro e da una traccia fornita dai coordinatori/facilitatori dei diversi sottogruppi, discutono e si confrontano sui temi emersi.</li> <li>- I bambini, divisi per fasce d'età, sviluppano il tema delle emozioni attraverso laboratori di vario tipo, organizzati dagli insegnanti.</li> <li>- Al termine delle attività, i genitori, in plenaria, condividono quanto emerso nei singoli gruppi.</li> <li>- Infine rientrano anche i bambini e, tutti insieme, si assiste alla proiezione del libro "L'Amore è ..." di Mies Van Hout; si tratta di un album illustrato con delle immagini molto suggestive realizzate con gessetti colorati su fondo nero che, con semplici parole, illustra l'amore materno dal momento dell'attesa al momento in cui figli spiccano il volo.</li> </ul>
Risorse finanziarie necessarie	Materiale di cancelleria e di riciclo per l'organizzazione dei laboratori per bambini.
Risorse umane (ore) / area	La partecipazione dei docenti è su base volontaria, quindi non è previsto compenso.

	Occorre prevedere la presenza di Collaboratori scolastici per l'apertura della scuola al sabato e per la sorveglianza e la pulizia dei locali al termine dell'attività.
Altre risorse necessarie	Aula con Lim.
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Numero di genitori partecipanti.</li> <li>- Rilevazione del gradimento dell'iniziativa da parte di genitori e insegnanti al termine della mattinata.</li> </ul>
Stati di avanzamento	L'evento è già stato organizzato negli Istituti Comprensivi di Teglia e Pontedecimo.
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promozione di un momento di condivisione e di riflessione che metta in rete le famiglie, la scuola e i servizi favorendo l'organizzazione di eventi futuri.</li> </ul>

Genova, 15/11/2017

Sara Bordini



## SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	<b>VELASCUOLA</b>
Priorità cui si riferisce	<i>Avvicinare gli alunni agli sport nautici. Attraverso lo sport si trasferiscono valori etici e sani stili di vita, la pratica della vela integra valori sportivi, culturali e ambientali. Il progetto Velascuola è uno strumento educativo, un'opportunità di partecipazione, di sviluppo della capacità di assumere responsabilità in grado di costruire cittadinanza. Promuovere attività che difficilmente svolgerebbero con la famiglia.</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Sperimentare pluralità d'esperienze che permettano di maturare competenze trasversali.</i>
Obiettivo di processo (event.)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Instaurazione di corretti modelli di vita sportivi</i></li> <li>• <i>Cooperare nel gruppo comportandosi lealmente</i></li> <li>• <i>Controllare e gestire la propria fisicità</i></li> <li>• <i>Scoperta dell'ambiente marino</i></li> <li>• <i>Acquisire una più profonda conoscenza del territorio circostante</i></li> <li>• <i>Presenza di coscienza di linguaggi tecnici settoriali.</i></li> </ul>
Altre priorità (eventuale)	<i>Differenziare l'offerta formativa sportiva.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Alunni della classe V D della scuola primaria.</i>
Attività previste	<i>Attività teoriche e pratiche: - due lezioni in aula di 2h ciascuna - quattro esercitazioni pratiche presso il Circolo Autorità Portuale sezione Nautica di Sestri Ponente.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Contributo economico delle famiglie per il trasporto.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Le attività saranno svolte in orario di servizio delle insegnanti. Per le uscite saranno utilizzate le ore di compresenza.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Collaborazione Circolo Autorità Portuale Genova – Sezione Nautica di Sestri Ponente</i>
Indicatori utilizzati	<i>Osservazione delle insegnanti coinvolte su:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>modalità di partecipazione</i></li> <li>• <i>interesse</i></li> </ul> <i>Feedback degli istruttori</i> <i>Feedback dei bambini</i> <i>Verifica finale sulle competenze acquisite</i>
Stati di avanzamento	/
Valori / situazione attesi	

Genova 12/01/2018

Referente di progetto

Luppi Anna

DALL'ANNO SCOLASTICO 2015/2016 IL **PROGETTO "SALI E SCENDI"**

COMPRENDE I SEGUENTI PROGETTI:

- **"Sci, sport di... classe"**(soggiorno breve-giornata sulla neve)
- **"Gambe in spalla"**(trekking)

Denominazione progetto	<b>"Sci, sport di....classe" (soggiorno breve-giornata)</b>
Priorità cui si riferisce	Avvicinamento degli alunni agli sport invernali, affiancando alla componente prevalentemente sportiva finalità pluridisciplinari.
Traguardo di risultato (event.)	Offrire la possibilità di praticare lo sci anche agli alunni che in ambito familiare difficilmente potrebbero realizzare
Obiettivo di processo (event.)	/
Altre priorità (eventuale)	/
Situazione su cui interviene	Alunni della Scuola Primaria Ariosto (esclusi alunni di prima)
Attività previste	Lezioni collettive di sci; momenti di aggregazione per discussioni e riflessioni; passeggiate e brevi escursioni; gioco libero in ambiente aperto e chiuso; produzione di lavori a tema singoli o di gruppo (al rientro a scuola).
Risorse finanziarie necessarie	Contributo economico delle famiglie per il trasporto, il noleggio dell'attrezzatura, lo skipass ed eventuali assicurazioni.
Risorse umane (ore) / area	Un insegnante referente (Ambrosi Maura) e insegnanti collaboratori (Bertamino,Bordini,Bruzzone, Cammarota, Di Santo, Garresio, Gibboni, Menegatti, Mussomè, Notari, Santoro).  Su base volontaria la giornata. È previsto un riconoscimento economico per il soggiorno.
Altre risorse necessarie	<i>Collaborazione maestri di sci</i>
Indicatori utilizzati	La verifica del Progetto si attuerà attraverso la rilevazione della partecipazione e del coinvolgimento dei ragazzi. Si potranno utilizzare per lo scopo indagini di gradimento.
Stati di avanzamento	

Valori / situazione attesi	
----------------------------	--

Denominazione progetto	<b>“Gambe in spalla” (trekking)</b>
Priorità cui si riferisce	Vivere e condividere il proprio territorio; capire l’ambiente, amarlo, rispettarlo e valorizzarlo; conoscere la natura, ritrovare i contatti con le radici del passato.
Traguardo di risultato (event.)	Favorire l’avvicinamento ad abitudini di svago diverse da quelle standard solitamente offerte dal territorio al fine di avviare verso pratiche di distrazione “sane” e a poco costo.
Obiettivo di processo (event.)	<p><b>Obiettivi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• favorire la convivenza e la riconciliazione dell’uomo con l’ambiente circostante;</li> <li>• sviluppare il senso dell’orientamento;</li> <li>• conoscere siti naturali, luoghi di interesse storico, luoghi di interesse scientifico;</li> <li>• approfondire la conoscenza e sensibilizzare alla difesa del patrimonio ambientale e naturale;</li> <li>• favorire nuovi stili di vita attraverso iniziative didattico-formative nell’ambiente naturale;</li> <li>• migliorare la socializzazione attraverso un’attività motoria come il trekking ;</li> <li>• saper usare strumenti di orientamento (mappe, bussola, gps...)</li> <li>• sviluppare e potenziare le capacità di orientamento nello spazio attraverso lo sport “Orienteering”;</li> <li>• migliorare il benessere psico-fisico generale; interiorizzare comportamenti necessari a prevenire possibili infortuni.</li> </ul>
Altre priorità (eventuale)	Formare, con il tempo, un gruppo trekking di scuola coinvolgente anche le famiglie.
Situazione su cui interviene	Alunni delle classi quarte, quinte della Scuola primaria e prime, seconde e terze della Secondaria. Si prende in considerazione la possibilità di riservare anche alle classi inferiori il trekking di primavera.

Attività previste	Attività di trekking per gli alunni delle classi quarte, quinte della Scuola primaria e prime, seconde e terze della Secondaria ; attività di trekking per gli alunni dell' Istituto in occasione della ricorrenza della Resistenza: trekking autunnale (Sestri Levante-Punta Manara)  trekking primaverile (Pennello-Punta Martin).
Risorse finanziarie necessarie	Contributo economico delle famiglie per il trasporto (per il trekking di primavera si rende necessario lo spostamento con pullman a noleggio)
Risorse umane (ore) / area	Un insegnante referente (Ambrosi Maura) e insegnanti collaboratori (Bordini, Bruzzone, Gibboni, Previati, Strippoli, Tamborrino per la scuola primaria; Marzi, Monni, Poggi per la scuola secondaria).  Esclusivamente su base volontaria.
Altre risorse necessarie	<i>Collaborazione</i> Associazione "Scarponi".
Indicatori utilizzati	La verifica del Progetto si attuerà attraverso la rilevazione della partecipazione e del coinvolgimento dei ragazzi. Si potranno utilizzare per lo scopo indagini di gradimento.
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	

Genova, 13/11/2017

*Referente del progetto*

*Maura Ambrosi*

Denominazione progetto	<b>Accoglienza minori bielorussi Associazione "Genova per Chernobyl"</b>
Priorità cui si riferisce	L'inserimento temporaneo di minori bielorussi nella scuola primaria permette la condivisione di momenti educativi e formativi e rappresenta una valida esperienza di arricchimento reciproco attraverso l'incontro tra coetanei provenienti da differenti contesti culturali. L'esperienza è già stata proposta con risultati positivi nei precedenti anni scolastici.
Traguardo di risultato (event.)	L'esperienza rappresenta un'opportunità di amicizia tra culture e di crescita nella solidarietà.
Obiettivo di processo (event.)	/
Altre priorità (eventuale)	/
Situazione su cui interviene	Ogni anno l'Associazione Genova per Chernobyl Onlus si occupa di offrire ospitalità temporanea per soggiorni terapeutici a bambini e a ragazzi provenienti da istituti o da famiglie disagiate della Bielorussia. I minori, che vengono accolti sia nel periodo estivo che nel periodo invernale, sono ospitati dalle famiglie dell'Associazione e, oltre a usufruire di controlli e visite mediche, partecipano ad attività educative, sportive e di conoscenza del territorio ligure. Nell'anno scolastico 2017/2018, dall'8 al 19 gennaio, la scuola accoglierà una bambina. Per continuità, sarà inserita nella stessa classe a 40 ore che l'ha accolta lo scorso anno.
Attività previste	La bambina seguirà le attività previste dalla programmazione di classe, partecipando alle attività didattiche, sportive e ludiche proposte. Usufruirà del servizio mensa gratuito tutti i giorni, condividendo così con i compagni anche il momento del pasto. La classe che accoglierà la bambina svolgerà un laboratorio gratuito sul tema della pace e della cooperazione.
Risorse finanziarie necessarie	////
Risorse umane (ore) / area	////
Altre risorse necessarie	////
Indicatori utilizzati	////
Stati di avanzamento	///
Valori / situazione attesi	Offrire opportunità di scambio e di condivisione volte all'arricchimento personale, alla conoscenza reciproca e al dialogo interculturale.

Genova, 13/11/2017

Referente progetto Sara Bordini

Denominazione progetto	<b>Alternanza scuola – lavoro (Fermi)</b>
Priorità cui si riferisce	L'inserimento temporaneo di una classe di quarta liceo scientifico nella scuola primaria rappresenta una valida esperienza di arricchimento reciproco attraverso l'incontro tra studenti di diversi ordini di scuola.
Traguardo di risultato (event.)	L'esperienza permette ai ragazzi del liceo di osservare gli alunni della scuola primaria offrendo loro competenze specifiche, in base anche alle attitudini personali.
Obiettivo di processo (event.)	/
Altre priorità (eventuale)	/
Situazione su cui interviene	13 classi della scuola primaria
Attività previste	I ragazzi, a seconda della classe nella quale sono inseriti e delle loro attitudini personali, possono offrire il loro aiuto nei seguenti ambiti: informatica, arte, scienze, assistenza alla disabilità, accompagnamento nelle uscite didattiche.
Risorse finanziarie necessarie	////
Risorse umane (ore) / area	////
Altre risorse necessarie	////
Indicatori utilizzati	////
Stati di avanzamento	///
Valori / situazione attesi	Offrire opportunità di scambio e di condivisione volte all'arricchimento personale, alla conoscenza reciproca e al dialogo.

*Referente progetto Alessandra Garresio*

	<b>ARIOSTO IN MOVIMENTO 8 a.s. 2017/2018</b>
Priorità cui si riferisce	Potenziare le attività motorie e sportive
Traguardo di risultato (event.)	Integrare e includere tutti gli alunni, valorizzare le capacità individuali, favorire la partecipazione ad attività di gruppo e di squadra, imparare a rispettare le regole nella competizione sportiva, promuovere corretti stili di vita.
Obiettivo di processo (event.)	
Altre priorità (eventuale)	Differenziare l'offerta formativa sportiva
Situazione su cui interviene	Come suggerito nella pedagogia del sistema formativo integrato, la nostra scuola si apre alle strutture sociali del territorio stipulando una relazione di scambio. Le collaborazioni intrattenute da essa con le diverse agenzie educative, associazioni sportive e realtà culturali del territorio si inseriscono in una logica di integrazione che ha contribuito a valorizzare il radicamento della scuola Ariosto sul territorio. Le società che collaborano con la scuola offrono anche agevolazioni economiche agli alunni dell'I.C. Certosa per i corsi che offrono in orario extrascolastico.
Attività previste	<p>Per la scuola dell'infanzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• attività psicomotorie e di gioco (7 sezioni in orario scolastico, con operatori di UISP Basket Rivarolo, per 5 incontri).</li> </ul> <p>Per la scuola primaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• attività di gioco e sport (20 classi in orario curricolare, con operatori di UISP Basket Rivarolo, 20 ore per ogni classe);</li> <li>• attività di acquaticità "Giocaquà" (per tutte le classi prime, proposto da S.S.D. Foltzer);</li> <li>• laboratorio "Armonia tra spazio, corpo e musica" (per tutte le classi seconde, proposto da A.S.D. Hobby Dance);</li> <li>• laboratorio di danze popolari (per 2 classi terze e 2 classi quarte, proposto da LET "Alice nel Paese delle Meraviglie");</li> <li>• festa di primavera sullo sport (organizzata dalla sc. primaria in collaborazione con le agenzie educative e sportive del territorio);</li> <li>• festa dello sport (organizzata da Link per le scuole di vallata).</li> </ul>
Risorse finanziarie necessarie	Le attività non prevedono contributi economici da parte delle famiglie
Risorse umane (ore) / area	Le attività saranno svolte da istruttori delle società sportive o educatori in collaborazione con insegnanti di classe e sezione, insegnanti di sostegno, personale o.s.e., personale scolastico disponibile a fare assistenza durante le uscite sul territorio per la realizzazione dei progetti, studenti del Liceo Fermi in "alternanza scuola/lavoro"

Altre risorse necessarie	Palestra (con tappeti, cerchi, corde, palloni, canestri, ....); piscina; un'aula vuota
Indicatori utilizzati	Osservazione
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	Ci si attende di osservare un clima positivo e inclusivo nella pratica sportiva scolastica, un miglioramento degli schemi motori di base, una positiva percezione di sé.
	Referente progetto Cinzia Menegatti 3/11/2017



Denominazione progetto	<b>“Armonia tra spazio, corpo e musica”</b> <b>a.s. 2017/2018</b>
Priorità cui si riferisce	Promuovere negli alunni della scuola primaria la conoscenza del linguaggio corporeo attraverso la musica, il movimento e l'interazione con gli altri.
Traguardo di risultato	Rendere i bambini più consapevoli delle proprie potenzialità e dei propri limiti attraverso l'espressione corporea e il lavoro di gruppo.
Obiettivi di processo	<p>Classi prime e seconde ( gratuitamente classi seconde A-B-C-D )</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza del proprio corpo;</li> <li>• Presa di coscienza dello spazio in relazione al movimento del proprio corpo;</li> <li>• Approccio al ritmo attraverso il movimento corporeo;</li> <li>• Creazione di coreografie.</li> </ul> <p>Classi terze, quarte e quinte (con contributo quinte A e B )</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza più completa del linguaggio del proprio corpo;</li> <li>• Far emergere emozioni e pensieri; stimolare la creatività di ogni bambino attraverso movimento e musica;</li> <li>• Movimenti di gruppo per affinare l'interazione con altri e insegnare la cooperazione necessaria per la creazione di coreografie più complesse;</li> <li>• Creazione di coreografie.</li> </ul>
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui si interviene	I bambini mostrano scarsa consapevolezza del proprio corpo e delle sue capacità espressive.
Attività previste	<p>Il laboratorio può essere articolato su 5 o 10 o 16 ore, ognuna così organizzata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>prima parte della lezione</u>: sezione di riscaldamento per preparare il corpo;</li> <li>• <u>seconda parte della lezione</u>: sezione più tecnica di approfondimento dei movimenti (i bambini potranno approfondire la conoscenza del proprio corpo e dei propri limiti anche lavorando con tappeti, cerchi, corde ecc... ) ;</li> <li>• <u>terza parte della lezione</u>: sezione strettamente coreografica nella quale gradualmente si arriverà a creare vere e proprie progressioni.</li> </ul>

Risorse finanziarie necessarie	Il laboratorio prevede un contributo economico da parte delle famiglie. Ogni anno le classi seconde fanno 5 incontri gratuiti.
Risorse umane (ore) / area	Le attività saranno condotte in orario scolastico dall'insegnante Bianca Campomizzi dell'A.S.D. Hobby Dance.
Altre risorse necessarie	Palestra e attrezzi (tappeti, specchi, cerchi, corde...)
Indicatori utilizzati	
Stati di avanzamento	A conclusione del progetto gli insegnanti delle classi partecipanti effettueranno un colloquio valutativo con i diversi soggetti coinvolti nell'esperienza.
Valori / situazione attesi	E' prevista a fine corso una "lezione aperta" ai genitori per mostrare il lavoro svolto e le competenze raggiunte. In tale occasione saranno presentate le coreografie elaborate nel corso delle lezioni.
	Referente dell' attività motoria: Cinzia Menegatti
	3/11/2017

Scuola primaria Ariosto - a.s. 2017/2018

Denominazione progetto	<b>“TRANSPLENGUAR hacia el español”</b> Classi 4 <sup>^</sup> D e 5 <sup>^</sup> D – scuola primaria Ariosto Continuazione dell’attività di alfabetizzazione in lingua spagnola, partendo dalla pluralità linguistica degli alunni. <i>Progetto condotto in collaborazione con l’ Università di Genova.</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Migliorare le competenze linguistiche dei bambini di altre nazionalità presenti nelle classi.</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Continuare lo studio della lingua spagnola in ottica contrastiva (QCER - livello A1)</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Ampliare le competenze linguistiche dei bambini di altre nazionalità presenti nelle classi. (QCER-livello B1)</i>
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	<i>Le due classi sono composte da alunni nati in Italia ma di origini linguistiche differenti: lo studio della lingua spagnola in ottica contrastiva è mirato a rafforzare le strutture linguistiche di base comuni a tutte le lingue.</i>
Attività previste	<i>Si prevedono attività di ascolto, musicali, grafico-pittoriche, drammatizzazioni. Tutte i contenuti saranno proposti utilizzando il metodo comunicativo e i metodi pragmatico/funzionali.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Il Progetto non necessita di finanziamento.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Insegnanti di classe e una tirocinante del Dipartimento di Lingue e Culture Moderne (iberistica) dell’Università di Genova – Una lezione settimanale di 1 ora per ognuna delle 2 classi, nel periodo dicembre 2017/ maggio 2018. Attività svolte in orario curricolare, che non necessitano di pagamento.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Aule di classe e aule per laboratori se agibili ( aula att.espressive 4° piano e biblioteca)</i>
Indicatori utilizzati	<i>Si utilizzeranno gli indicatori previsti dal QCER.</i>
Stati di avanzamento	<i>Competenze previste dal QCER -livello A1</i>
Valori / situazione attesi	<i>Competenze previste dal QCER- livello B1</i>

Genova, 31/10/2017

Referente Progetto: Giannina Butcovich

Denominazione progetto	<b>Coop per la scuola</b>
Priorità cui si riferisce	Promuovere atteggiamenti collaborativi volti al raggiungimento di un fine comune.
Traguardo di risultato (event.)	/
Obiettivo di processo (event.)	/
Altre priorità (eventuale)	/
Situazione su cui interviene	Tutte le classi e il personale della scuola primaria "L.Ariosto"
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>Raccolta dei bollini per la richiesta di materiale scolastico.</li> </ul>
Risorse finanziarie necessarie	////
Risorse umane (ore) / area	I docenti che si occupano della raccolta dei bollini e della procedura per la richiesta del materiale.
Altre risorse necessarie	////
Indicatori utilizzati	Coinvolgimento nella raccolta dei bollini.
Stati di avanzamento	////
Valori / situazione attesi	Scelta e condivisione del materiale.

Genova, 31/10/2017

Referente Progetto Sara Bordini

Denominazione progetto	<b>LABORATORIO EXTRASCOLASTICO DANZE MULTICULTURALI LET ASD IL PAESE DELLE MERAVIGLIE</b>
Priorità cui si riferisce	<p>Imparare la danza di un popolo è un'arte che non si deve trascurare, in quanto lo studio della danza comporta lo studio complessivo delle passioni, dei sentimenti e della storia di quel popolo; ogni musica e ogni movimento ha i suoi significati e comprenderli significa entrare nel vivo delle tradizioni dei popoli.</p> <p>L'associazione " Il Paese Delle Meraviglie" propone un corso di danze etniche rivolto ai bambini e alle bambine della scuola Primaria.</p>
Traguardo di risultato (event.)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Apprendimento di alcune danze di altri paesi europei e del mondo;</li> <li>• conoscenza e apprendimento delle diverse culture;</li> <li>• concetto di multiculturalità;</li> <li>• accettazione dell'altro, socializzazione</li> </ul>
Situazione su cui interviene	Bambini e bambine della scuola primaria. A partire da gennaio, 4 incontri mensili, una volta a settimana, della durata di un'ora, dalle 15 alle 16 del mercoledì.
Attività previste	<p>L'istruttrice/ballerina proporrà danze regionali, come la taranta, e danze dal mondo.</p> <p>Per il laboratorio di danza africana è prevista la presenza di un PERCUSSIONISTA che avvicinerà i bambini al suono dei tamburi. Per le altre danze verranno utilizzati cd con musiche specifiche.</p> <p>Nel mese di Giugno il lavoro del laboratorio sarà presentato nell'ambito della manifestazione MUSIC FOR PEACE.</p>

Risorse finanziarie necessarie	<p>Nessun costo per la scuola.</p> <p>I costi sono parzialmente a carico delle famiglie perché il Progetto rientra nei LET.</p> <p>Quota mensile: € 8 a bambino (4 incontri mensili della durata di un'ora ciascuno)</p> <p>Quota assicurativa: € 5 annui</p>
Risorse umane (ore) / area	Istruttori, ballerini e musicisti dell'Associazione promotrice dell'iniziativa.
Altre risorse necessarie	La realizzazione del Progetto è vincolata all'individuazione di uno spazio idoneo allo svolgimento del laboratorio presso la Scuola primaria Ariosto (aula vuota). Se i lavori non saranno ultimati entro gennaio 2018, non sarà possibile proporre l'attività.
Valori / situazione attesi	A fine anno scolastico partecipazione dei bambini che hanno seguito i corsi alla manifestazione Music For Peace.

Genova, 23 ottobre 2017

Referente: Sara Bordini

Denominazione progetto	<b>LABORATORIO DANZE MULTICULTURALI LET ASD IL PAESE DELLE MERAVIGLIE</b>
Priorità cui si riferisce	<p>Imparare la danza di un popolo è un'arte che non si deve trascurare, in quanto lo studio della danza comporta lo studio complessivo delle passioni, dei sentimenti e della storia di quel popolo; ogni musica e ogni movimento ha i suoi significati e comprenderli significa entrare nel vivo delle tradizioni dei popoli.</p> <p>L' associazione " Il Paese Delle Meraviglie" propone un corso gratuito di danze etniche rivolto ai bambini e alle bambine della scuola Primaria.</p>
Traguardo di risultato (event.)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Apprendimento di alcune danze di altri paesi europei e del mondo;</li> <li>• conoscenza e apprendimento delle diverse culture;</li> <li>• concetto di multiculturalità;</li> <li>• accettazione dell'altro, socializzazione</li> </ul>
Situazione su cui interviene	Saranno coinvolte quattro classi della scuola primaria da individuare tra le terze e le quarte.
Attività previste	<p>Ciascuna delle quattro classi svolgerà un ciclo di otto lezioni di un'ora ciascuna, da svolgersi in orario curricolare a partire dal mese di gennaio.</p> <p>L'istruttrice/ballerina proporrà una danza per ogni gruppo (danze regionali, come la taranta, o danze dal mondo).</p> <p>Per il laboratorio di danza africana è prevista la presenza di un PERCUSSIONISTA che avvicinerà i bambini al suono dei tamburi. L' istruttrice/ballerina preparerà, di volta in volta, il cd con le musiche per le insegnanti.</p>
Risorse finanziarie necessarie	L'attività è offerta gratuitamente perché inserita nei LET.
Risorse umane (ore) / area	Le insegnanti svolgeranno attività in orario curricolare, quindi non sono previste ore aggiuntive a pagamento.

Altre risorse necessarie	<p>Per lo svolgimento delle attività è necessario disporre di un'aula vuota.</p> <p>Nel caso in cui a gennaio i lavori all'Ariosto non fossero ancora ultimati, le lezioni si terranno presso la scuola Caffaro.</p>
Valori / situazione attesi	<p>Le classi aderenti al Progetto proporranno le danze in occasione della festa di fine anno della scuola.</p> <p>A fine corso si terranno manifestazioni pubbliche durante le quali i bambini delle scuole aderenti al progetto si esibiranno nelle danze imparate.</p>

Genova, 23 ottobre 2017

Referente: Sara Bordini



Denominazione progetto	<b>“Emozioni...tra le righe”</b>
Priorità cui si riferisce	Attuare un processo di conoscenza emotiva insegnando ai bambini a riconoscere e comprendere il proprio stato d'animo, fornendogli così uno strumento che lo renderà capace di gestire le proprie reazioni, siano esse negative che positive.
Traguardo di risultato	Conoscere le proprie emozioni e imparare a saperle controllare per crescere come persone equilibrate, in grado di comunicare ed esprimere ciò che sentono “mitigando” le reazioni negative o le situazioni frustranti.
Obiettivi di processo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere momenti, situazioni, incontri che suscitano emozioni;</li> <li>• Conoscere e riconoscere le forme espressive e comportamentali delle emozioni;</li> <li>• Essere in grado di saper controllare le proprie emozioni, riconoscere quelle altrui per vivere in maniera serena con gli altri;</li> <li>• Sperimentare diverse forme di espressione artistica come riproduzione delle emozioni provate.</li> </ul>
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	Parteciperanno al progetto le classi 4C e 4D della scuola Primaria Ariosto lavorando a classi aperte.
Attività previste	Partendo dalla lettura del libro “Sei folletti tra le righe” ad ogni incontro si avvieranno, prima, la comprensione del testo e possibili discussioni sull'argomento; poi alcune attività ludiche, pittoriche, manuali e di scrittura creativa per comprendere e ragionare sulle emozioni. Si lavorerà per conoscere sé stessi, ma anche per relazionarsi con gli altri e, quindi, cercare di individuare le emozioni altrui.
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / area	<b>Non necessita pagamento</b> Verranno coinvolte le insegnanti di classe durante il loro orario scolastico, nel secondo quadrimestre.
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	Il progetto verrà valutato durante il suo svolgimento considerando soprattutto il coinvolgimento degli alunni.  Gli insegnanti produrranno scheda di verifica finale.
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	



Denominazione progetto	<p align="center"><b>Programma “Frutta e verdura nelle scuole”</b></p> <p align="center"><b>Prosecuzione progetto</b></p>
Priorità cui si riferisce	<p>Il programma comunitario “Frutta nelle scuole” è realizzato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali in collaborazione con il Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca, col Ministero della Salute, l’AGEA, le Regioni e le Province Autonome.</p> <p>Lo scopo è di incentivare il consumo di frutta e di verdura tra i bambini nell’età della scuola primaria per favorire l’acquisizione di sane abitudini alimentari e per far conoscere ed apprezzare i prodotti ortofrutticoli nazionali e locali nei loro aspetti nutrizionali, di qualità e di sicurezza, di stagionalità e di rispetto dell’ambiente. Il Programma realizza pertanto attività di informazione e di sensibilizzazione rivolte non soltanto ai bambini, ma anche alle famiglie e al personale delle scuole, tra cui i collaboratori scolastici che rivestono un ruolo importante nella distribuzione della frutta e della verdura e nel promuovere il loro consumo.</p>
Traguardo di risultato (event.)	<p>Il programma “Frutta e Verdura nelle Scuole” ha l’obiettivo aumentare il consumo di frutta e verdura tra gli alunni delle scuole elementari (6-11 anni), quale abitudine alimentare corretta e salutare.</p> <p>Insieme all’attenzione per la salute, con il programma “Frutta e Verdura nelle Scuole”, si intende anche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presentare la frutta e la verdura in una veste nuova: non più semplicemente come alimenti che fanno bene alla salute, ma anche come alimenti buoni, intorno ai quali si può dare vita a momenti di gioco e di festa;</li> <li>- moltiplicare le occasioni in cui gli alunni possono fare esperienza diretta della frutta e della verdura (toccarla, annusarla, gustarla, ecc.) proponendo la più vasta gamma possibile di varietà ortofrutticole, nel rispetto della stagionalità e del livello di maturazione migliore possibile;</li> <li>- illustrare ai bambini partecipanti tutto il lavoro che sta dietro ai prodotti ortofrutticoli, nonché tutti gli argomenti collegati al mondo della frutta e della verdura (ad esempio stagionalità, aspetti nutrizionali, rapporto uomo-natura, ecc.).</li> </ul>
Obiettivo di processo (event.)	/
Altre priorità (eventuale)	/

Situazione su cui interviene	<p>Il Programma ha lo scopo di promuovere sane e corrette abitudini alimentari a partire dai primi anni di vita per ridurre i tassi di sovrappeso e di obesità infantile che sono in crescita in tutte le nazioni sviluppate e costituiscono un problema prioritario di salute pubblica in quanto rappresentano un fattore di rischio importante per l'insorgenza di patologie in età adulta.</p> <p>Tutte le classi della scuola primaria partecipano al Programma.</p>
Attività previste	<p>Il Programma prevede la <b>distribuzione gratuita di prodotti ortofrutticoli freschi e trasformati, tenendo conto della stagionalità e della provenienza</b>, e si tratta soprattutto di prodotti di qualità certificata DOP, IGP, biologici e di produzione integrata. Il programma "Frutta e Verdura nelle Scuole" consta di una serie di distribuzioni di frutta e verdura, presentata in diversi formati (fresca tal quale, già porzionata e pronta all'uso, servita sotto forma di centrifugati o spremute, ecc). La frutta e la verdura sono recapitate al plesso, distribuite agli alunni e consumate al di fuori dei pasti scolastici, di solito in occasione della merenda di metà mattinata.</p> <p>Insieme alle distribuzioni di frutta, il plesso partecipante al programma può ricevere anche le <b>misure d'accompagnamento, un pacchetto di attività didattiche</b> aventi lo scopo di rafforzare e raggiungere più facilmente il messaggio complessivo del programma "Frutta e Verdura nelle Scuole".</p> <p><b>LE MISURE D'ACCOMPAGNAMENTO</b></p> <p>Le misure d'accompagnamento sono un pacchetto di strumenti didattici (visite a fattorie didattiche, organizzazione di giornate a tema ecc.) pensati per veicolare meglio il messaggio complessivo del programma "Frutta e Verdura nelle Scuole" e lasciarne un ricordo duraturo nella memoria degli alunni. Associare la frutta e la verdura a esperienze piacevoli, divertenti e interessanti aumenta le probabilità che il consumo di frutta e verdura si trasformi da episodico e poco attraente, quale spesso è per molti bambini, in una piacevole abitudine.</p>
Risorse finanziarie necessarie	Il Programma è totalmente gratuito per le scuole.
Risorse umane (ore) / area	Il Programma prevede un contributo economico per coloro che, nella scuola, collaborano alla distribuzione e alla preparazione della frutta.
Altre risorse necessarie	/////

Indicatori utilizzati	Gradimento dei bambini e aumento dei consumi di frutta e verdura.
Stati di avanzamento	Il progetto è al terzo anno di attivazione nella nostra scuola.
Valori / situazione attesi	Atteggiamento di maggiore disponibilità all'assaggio e al consumo di frutta e verdura.

Genova,31 ottobre 2017

Referente del progetto Sara Bordini

Denominazione progetto	<b>Fruttometro 2017/2018</b>
Priorità cui si riferisce	Incentivare il consumo della frutta tra i bambini della scuola primaria, così come suggerito dalle Linee Guida del Ministero della Salute “ Guadagnare in salute – Rendere facili le scelte salutari”
Traguardo di risultato (event.)	Sensibilizzare i bambini a una più attenta e corretta alimentazione favorendo una buona consumazione del pranzo, riducendo il mancato consumo della frutta e, di conseguenza, gli sprechi.
Obiettivo di processo (event.)	/
Altre priorità (eventuale)	/
Situazione su cui interviene	Spesso i bambini non assaggiano e non consumano la frutta distribuita al termine del pasto. Durante l'intervallo consumano merende poco salutari e poco equilibrate dal punto di vista nutrizionale. Nell'anno in corso aderiscono al progetto le seguenti classi: prime A-B, seconde A- B-C- D, quinte A-C-D.
Attività previste	Il progetto prevede l'anticipazione e la distribuzione di frutta o prodotti alternativi facenti parte del menu (altrimenti previsti a fine pasto), ogni giorno, come spuntino di metà mattina per le classi che ne hanno fatto richiesta.
Risorse finanziarie necessarie	//
Risorse umane (ore) / area	//
Altre risorse necessarie	//
Indicatori utilizzati	L'aumento del consumo della frutta e, di conseguenza, la diminuzione degli sprechi.
Stati di avanzamento	
Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Una maggiore disponibilità al consumo di frutta da parte dei bambini.</li> <li>• L'adozione di abitudini alimentari più sane, attraverso una dieta variata ed equilibrata.</li> <li>• Una maggiore sensibilità rispetto agli sprechi alimentari</li> </ul>

Genova, 4/10/2017

Referente del progetto Sara Bordini